

Piano Economico Finanziario di Affidamento

Relazione Finale di Accompagnamento
Comune di Gravellona Lomellina



ASM ISA S.p.A.

Via Petrarca, 68

27029 | Vigevano (PV)

Indice

1. Aspetti introduttivi	3
2. Il perseguimento dell'equilibrio finanziario: aspetti di metodo.....	3
3. Il perseguimento dell'equilibrio economico: aspetti di metodo.....	4
4. Si ha / non si ha equilibrio economico e finanziario	5
5. L'equilibrio economico e finanziario: aspetti di merito	5
6. Altre considerazioni-chiave	6
7. Conclusioni	7

1. Aspetti introduttivi

Il PEFA 2024 – 2034 si compone dei seguenti documenti ed elaborati:

- 1) relazione di lavoro;
- 2) elaborazioni;
- 3) relazione finale (di accompagnamento).

Quest'ultima affronta in via sintetica le conclusioni del PEFA tra le ipotesi di lavoro e il conto economico, lo stato patrimoniale, il rendiconto finanziario e gli indicatori – chiave, in collegamento con il piano tariffario (ivi allegato).

In particolare questa relazione finale si concentra sul perseguimento dell'equilibrio economico e finanziario, quale presupposto di base (nel rapporto causa – effetti) di ogni PEFA.

La componente patrimoniale (stato patrimoniale) e finanziaria (rendiconto finanziario) consentono poi di passare agli indicatori – chiave indispensabili per poter ridurre a sintesi i risultati del PEFA stesso.

Il PEFA è completo del piano tariffario 2026 / 2034.

2. Il perseguimento dell'equilibrio finanziario: aspetti di metodo

Il perseguimento dell'equilibrio economico (ee) e finanziario (ef) sussiste se la somma della remunerazione al tasso (r) degli investimenti tecnici (IT) sommata alla remunerazione del valore della produzione (VP) al tasso (t), è pari o inferiore all'utile di conto economico (U).

A sua volta la remunerazione degli investimenti qui applica alle immobilizzazioni tecniche (immateriali e materiali) di stato patrimoniale il tasso (r) di riferimento della Banca Centrale Europea (BCE), mentre la remunerazione del valore della produzione applica un tasso (t), che tiene conto della somma del rischio di settore RSU (t'), del rischio aziendale di ASM ISA s.p.a. (t''), del giusto profitto del soggetto gestore (t''').

In valore assoluto (euro) si ha:

$$(r \cdot IT + t \cdot VP) \leq U$$

Se (r • IT) che esprime l'equilibrio finanziario (ef) e (t • VP) che esprime l'equilibrio economico (ee), sono espressi sul valore della produzione, si ha che:

$$(r \cdot IT / VP \cdot 100) + (t \cdot VP / VP \cdot 100) \leq U / VP \cdot 100$$

Da qui è necessario partire, ricordando (indicando con la lett. f) la parola "in funzione di"), che si ha:

$$(ee + ef) = f (r, t', t'', t''', IT, VP)$$

Ciò premesso, il perseguimento dell'equilibrio finanziario (ef) è calcolato applicando agli investimenti diretti al netto dei processi di ammortamento (IT) di cui al precedente stato patrimoniale, il tasso medio di remunerazione (r), anno per anno.

Gli investimenti interessano sia le immobilizzazioni immateriali sia materiali, fisse e/o mobili (IT), di proprietà del soggetto gestore, come da relativo libro cespiti, al netto di eventuali contributi in conto impianti (cfr. il principio contabile nazionale n. 16 recante "Immobilizzazioni materiali" dell'Organismo Italiano di Contabilità, OIC).

Il tasso (r) del costo del denaro (a remunerazione degli investimenti tecnici) è quello desumibile dal mercato, qui fonte Banca Centrale Europea (BCE), tasso di interesse di riferimento al 5/7/2024, al 4,2% (con un prodotto interno lordo, PIL, atteso dalla Banca d'Italia, aprile 2024, per il 2024 del + 0,6% e un tasso d'inflazione, al consumo dell'1,3%; fonte: Banca d'Italia. Eurosystema, Bollettino economico, aprile 2024, pag. 17, fig. n. 7, e pagg. 22, 23).

Dove l'impianto contabile utilizzato (qui appositamente orfano dei valori) è risultato essere il seguente:

ef = equilibrio finanziario

$$ef = (IT \cdot r)$$

$$= [...] \cdot 4,2 / 100$$

$$= [...] \text{ euro}$$

Sul valore della produzione (classe A, art. 2425, codice civile) si avrà (% ef):

$$\% ef = (ef / VP) \cdot 100$$

$$= VP [...] \text{ euro}$$

$$= ef [...] \text{ euro}$$

$$= (ef / VP) \cdot 100 = [...]$$

$$= \% ef [...] \%$$

3. Il perseguimento dell'equilibrio economico: aspetti di metodo

Il perseguimento dell'equilibrio economico applica al valore della produzione (VP) un prefissato tasso di remunerazione economico dei ricavi (t) dopo le imposte sul reddito (Irap e Ires).

Dove:

ee = equilibrio economico

$$t = (t' + t'' + t''')$$

con:

t' = rischio di settore = 0,15% (tenendo conto dello storico basso livello dell'indicatore complessivo da rischio di crisi aziendale di ASM ISA s.p.a.);

t'' = rischio d'impresa = 0,10% (oltremodo contenuto come da r' e riduzione dei costi totali di funzionamento lordo imposte sul reddito di ASM ISA s.p.a.);

t''' = giusto profitto = 3,00% (dopo le imposte Irap e Ires);

t = tasso di remunerazione economica = 3,25%.

Da cui:

$$ee = (VP \cdot t)$$

$$= VP \cdot 3,25 / 100$$

$$= [...] \text{ euro}$$

E quindi:

$$\begin{aligned} \% ee &= (ee / VP) \cdot 100 \\ &= [...] \% \end{aligned}$$

4. Si ha / non si ha equilibrio economico e finanziario

In sintesi:

1) si ha equilibrio economico e finanziario se:

$(\% ef + \% ee) \leq \% U$, con U = utile netto dell'esercizio, avendo espresso tutte tre voci in % del valore della produzione (VP);

2) non si ha equilibrio economico finanziario se:

$(\% ef + \% ee) > \% U$.

5. L'equilibrio economico e finanziario: aspetti di merito

Sviluppando ora i calcoli (al valore centrale del 6° anno, 2029) si ha:

1) equilibrio finanziario (ef)

IT = 13.865 euro

r = 4,2%

e quindi:

$ef = (IT \cdot r)$

$= 13.865 \cdot 4,2 / 100$

$= 582$ euro

con:

$\% ef = (ef / VP) \cdot 100$

$= (582 / 299.613) \cdot 100$

$= 0,2\%$

2) equilibrio economico (al valore centrale del 6° anno, 2029) si ha:

$ee = (VP \cdot t)$, con t = 3,25%

$= VP \cdot 3,25 / 100$

$= 299.613 \cdot 3,25 / 100$

$= 9.737$ euro

con:

$\% ee = (ee / VP) \cdot 100$

$= (9.737 / 299.613) \cdot 100$

$= 3,2\%$

3) da cui, si ha equilibrio economico e finanziario se:

$(\% ef + \% ee) \leq$ utile netto (U)

con:

$\% U = (U / VP) \cdot 100$

$= 11.709 / 299.613$

$= 3,9\%$

Quindi:

$(\% ef + \% ee) \leq 3,9\%$

$$(0,2\% + 3,2\%) \leq 3,9\%$$

$$3,4\% \leq 3,9\%$$

Sussiste l'equilibrio economico e finanziario di PEFA.

6. Altre considerazioni-chiave

A valori non attualizzati, il valore della produzione (VP) per gli 11 anni del PEFA (2024 – 2034) sommano a:

$$VPt = 3.321.279 \text{ euro}$$

L'utile di esercizio (U) somma a:

$$U = 152.421 \text{ euro}$$

$$\begin{aligned} \%U &= (152.421 / 3.321.279) \cdot 100 \\ &= 4,6\% \end{aligned}$$

Il risultato operativo netto (RON) dato dalla differenza tra il valore della produzione ed i costi operativi di conto economico, è sempre positivo in ogni esercizio del PEFA.

Il cash flow stretto medio (CFS) di PEFA (ammortamenti e svalutazioni più l'utile di esercizio) sul valore della produzione, a valori non ammortizzati, desumibili dal conto economico a livello di PEFA è pari a:

$$\%CFS = (CFS / VP) \cdot 100$$

Con CFS:

$$= (41.007 + 152.421) \text{ euro}$$

da cui:

$$\begin{aligned} &= (193.428 / 3.321.279) \cdot 100 \\ &= 5,8\% \end{aligned}$$

con

$$\% CFS > \%U$$

Essendo 5,8% la % CFS > del 4,6% della %U.

Al 6° esercizio l'indice di indebitamento (ID) (gemmato dal rapporto tra il capitale dei terzi (CT) e il patrimonio netto (PN)) di stato patrimoniale, è pari (indicando con P il passivo dato da ID + CT) a:

$$= P 309.197 \text{ euro}$$

$$= CT 87.998 \text{ euro}$$

$$= PN 221.199 \text{ euro}$$

Valido (in senso stretto) se < 1,00

Da cui:

$$= (CT / PN) 100$$

$$= (87.998 / 221.199) \cdot 100$$

Da cui:

$$ID = 0,40 < 1,00$$

Il rendiconto finanziario (cfr. il principio contabile n. 10 recante Rendiconto finanziario dell'OIC), quale strumento di solvibilità bancaria, qui redatto nell'ottica della cassa e banche alla fine di ogni esercizio, genera disponibilità liquide (qui ipotizzandosi la ritenzione dell'utile e quindi la non distribuzione di dividendi).

Il patrimonio netto (capitale sociale, riserve e risultato di esercizio) lievita da euro 150.878 nel 2024 ad euro 265.570 nel 2034, quale positivo indice di patrimonializzazione.

Il rapporto di copertura del servizio di debito (DSCR, nelle due definizioni adottate dal PEFA), quale indice di bancabilità, è sempre positivo e (quindi) maggiore di 1,00.

Il valore attualizzato netto finanziario (VAN) riferito ai flussi di cassa operativi generati dall'affidamento del servizio, attualizzato al tasso del 6,30%, è oltremodo significativo pari a 156.786 euro.

Il PEFA allega il piano tariffario per ogni esercizio post 2024 – 2025 sino al 2034.

7. Conclusioni

Si può pertanto concludere che la relazione finale di accompagnamento conferma la sussistenza dell'equilibrio economico e finanziario.

L'utile di esercizio medio annuo è coerente.

Il risultato operativo netto annuo è sempre positivo in ogni esercizio del PEFA.

Il cash flow stretto medio annuo ed il VAN finanziario, sono di segno apprezzabile.

L'indice d'indebitamento è oltremodo contenuto.

Il rapporto di copertura del debito (DSCR) è superiore a 1,00.

ASM-IMPIANTI E SERVIZI AMBIENTALI SPA
Il Presidente
Avv. Paolo Emanuele Zorzoli Rossi